



ASL Oristano
www.asloristano.it

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA N. 5 ORISTANO**

PROGETTO:

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL
POLIAMBULATORIO DI CUGLIERI, VIA LITTORIO.-

data
dicembre 2010

archivio

agg.to

rif.to

scala
1:100



**PROGETTO PRELIMINARE
RELAZIONE TECNICA**

PROGETTISTI : OPERE EDILI : GEOM. RENZO POMPIANU
IMPIANTI : ING. DANIELE SABA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : ING. GIORGIO TUVERI

AZIENDA SANITARIA N. 5 - SERVIZIO MANUTENZIONI - LOGISTICA - PATRIMONIO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Con Delibera D. G. n. 994 del 05.11.2010, I sottoscritti tecnici aziendale del Servizio Manutenzioni, Logistica e Gestione del Patrimonio, *Ing. Daniele Saba e Geom. Renzo Pompianu*, sono stati incaricati, della redazione del progetto per la ristrutturazione edilizia del Poliambulatorio di Cuglieri, *intervento inserito dalla Regione Sardegna con Deliberazione N. 55/69 del 29.12.2000 e 17/11 del 22.05.2001 che prevede tra l'altro " La ristrutturazione e manutenzione straordinaria nelle strutture extraospedaliere/ambulatori comunali " Art. 20 L. 67/88 2^ fase, per un importo complessivo complessivi di euro 1.549.370,70, poi rimodulati con Deliberazione D.G. n. 968 del 27.10.2010, comprendendovi tra l'altro la Manutenzione straordinaria e l'adeguamento del Poliambulatorio di Cuglieri per un importo di euro 200.000,00.*

L'opera in realizzazione servirà a rendere funzionante e funzionale la struttura di proprietà dell'Azienda Usi n. 5 e al pari di altre ubicate in zone periferiche della Provincia, contribuirà a decentrare ed alleggerire le strutture Ospedaliere e la Sede Legale di parte del carico di utenti che giornalmente si rivolgono all' Amministrazione per la risoluzione di problematiche legate alla sanità pubblica.

Il progetto prevede la ristrutturazione della struttura esistente con la risoluzione dei problemi strutturali e funzionale riscontrati, la messa a norma di impianti ed ausili per l'accesso e la fruibilità della stessa da parte di disabili, tra l'altro per la realizzazione della piattaforma elevatrice si chiede l'applicazione della realizzazione in deroga sulle distanze previste dai regolamenti edilizi, ai sensi della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e ss.mm. ii., per avere a disposizione a lavori ultimati nn. 5 ambulatori medici di cui uno di medicina generale/igiene pubblica e quattro di medicina specialistica .

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO.

L'intervento consisterà nella ristrutturazione del fabbricato esistente (*vedi piante allegate di progetto 1 – 2 – 3*) , ed è volto a renderlo funzionale per la destinazione specifica d'uso di Poliambulatorio .

La ristrutturazione consisterà nelle seguenti opere:

- Demolizione manto di copertura in tegole marsigliesi , *Tav.2- 3*

- Demolizione degli infissi interni ed esterni esistenti da tutti gli ambienti in cui sono presenti, *Tav. 2-3*;
- Demolizione di porte ed infissi in legno, obsoleti e inadeguati, in tutti gli ambienti in cui sono presenti, *Tav. 2-3*;
- Demolizione dei vecchi bagni esistenti, *Tav. 2-3*;
- Demolizione di pavimenti e rivestimenti ceramici presenti negli ambienti *Tav.2-3*;
- Demolizione degli intonaci interni ed esterni, *Tav. 2-3*;
- Messa in opera di elevatore a norma per disabili;
- Ricostruzione di tramezzi e muri portanti per la nuova distribuzione degli spazi interni, *Tavv. 2-3*;

Le demolizioni si rendono necessarie a causa della compromessa stabilità e igienicità degli ambienti dovuta ad umidità ascendente e latente nelle murature e nelle pavimentazioni, alla poca o nessuna manutenzione in generale degli ambienti stessi, che hanno creato situazioni di degrado (ambientale e igienico) tanto da rendere gli stessi inadatti alla destinazione d'uso cui erano preposti.

A seguito si provvederà inoltre al:

- Rifacimento della pavimentazione ove demoliti e necessari, *Tavv. 2-3*;
- Rifacimento dei rivestimenti ove demoliti e necessari, *Tavv. 2-3*;
- Ripristino degli infissi demoliti con nuovi in alluminio elettrocolorato del tipo Alco5 o similari, *Tavv. 2-3*;
- Rifacimento ex novo dei servizi igienici ad uso del personale in servizio, pubblico e disabili, *Tavv. 2-3*;
- Rifacimento degli impianti di distribuzione (acqua, gas, elettricità, condizionamento), *Tavv. 2-3*;
- *Posa in opera di piattaforma elevatrice a norma per l'accesso dei disabili, Tav. 2-3*

La superficie utile interna complessiva di progetto sarà di mq 185,64, con una distribuzione interna così distinta:

Piano terra, Locali destinati a **Ambulatorio medici di Medicina Generale/Igiene Pubblica, e specialistici di Dermatologia-Ortopedia, Fisiatria, nn. 3 ambienti**, completati da nuovi servizi igienici di cui uno usufruibile anche da disabili in carrozzina, sala attesa pubblico ed ambiente per deposito sporco, tutto disimpegnato dal nuovo ingresso, per una superficie mq 89,42.

Piano primo , Locali destinati a **Ambulatorio medico specialistico di Ginecologia , Pediatria, nn. 2 ambienti**, completati dai nuovi servizi igienici per il personale e per il pubblico di cui uno usufruibile anche da persone disabili in carrozzina, dalla segreteria e dal locale spogliatoio e deposito pulito, doppio accesso dato da scale e piattaforma elevatrice a norma per garantire l'accesso ai disabili al piano, **per tale intervento si chiede l'applicazione della realizzazione in deroga sulle distanze previste dai regolamenti edilizi, ai sensi della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e ss.mm. ii.**, tutto disimpegnato, per una superficie di mq 96,22

Tutti gli ambulatori in progetto sono accessibili dall'esterno, le superfici finestrate pur non aumentabili per vincoli urbanistici e storico-paesaggistici garantiscono in tutti gli ambienti la necessaria illuminazione ed aerazione, l'accessibilità ed usabilità interna è garantita dalla eliminazione di tutte le barriere architettoniche così come previsto dalla normativa vigente per questo tipo di edifici.

MATERIALI

La ristrutturazione degli ambienti in progetto verrà realizzata con le seguenti tipologie costruttive e materiali:

- Ristrutturazione statica, eseguita secondo le indicazioni impartite dal tecnico esterno, (Geologo e/o Ingegnere strutturale) incaricato.
- Partizioni interne realizzate con l'impiego di mattoni forati posizionati in maniera tale da dare lo spessore finito di 10 cm.

Le finiture interne prevedono:

- Intonaci al civile, in malta bastarda frattazzati e pastinati con malta di calce e sabbia finissima.
- Pavimenti in gres ceramico.
- Rivestimenti in maiolica smaltata nei servizi igienici sino ad una altezza di m. 2.00
- Tinteggiature con l'impiego di tinte lavabili
- Controsoffitto in pannello di lana minerale e/o cartongesso

Le finiture esterne prevedono:

- Serramenti e porte in alluminio elettrocolorato , con doppi vetri e di sicurezza.
- Intonaci alle polveri di quarzo con colori scelti nella gamma delle terre.

- Nuovo manto di copertura con coppi tipo sardo, previa adeguata coibentazione ed impermeabilizzazione.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei locali sarà installata a cura dell'impresa appaltatrice la segnaletica di sicurezza conforme all'attività lavorativa in progetto

IMPIANTI:

ELETTRICO : L'impianto elettrico sarà realizzato sotto traccia, entro canali corrugati di idoneo spessore e calibro, nel rispetto delle norme CEI e della legislazione vigente. La messa a terra dell'impianto sarà realizzata con treccia in rame di opportuna sezione, stesa perimetralmente, collegata a puntazze in acciaio in opportuni pozzetti accessibili e ispezionabili.

FONIA DATI: L'impianto di fonìa – dati al pari di quello elettrico sarà realizzato sottotraccia, entro canali corrugati di idoneo spessore e calibro, nel rispetto delle norme CEI e della legislazione vigente.

CONDIZIONAMENTO : Verrà revisionata la caldaia esistente, e verranno sostituiti i corpi scaldanti esistenti, gli ambulatori saranno inoltre dotati di idoneo impianto di condizionamento in grado di mantenere gli stessi entro gli ambiti di norma per ambienti sanitari, in particolare nella messa in opera dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:
Le tubazioni principali e le colonne montanti saranno in rame ricotto serie pesante. Le eventuali diramazioni dai collettori tipo "Modul" agli irradiatori saranno in rame ricotto serie pesante. del diametro del 0 42 per la rete di adduzione e 0 16 e 018 per il collegamento alle macchine,

IDRICO : La rete idrica verrà alimentata con collegamento diretto dall' allaccio di rete, internamente la distribuzione avverrà con apposite centraline con tubazioni in rame di idoneo diametro (vedi progetto esecutivo), distinte per le diverse utenze tra acqua fredda e calda.

FOGNARIO : I nuovi bagni in progetto (vedi progetto esecutivo), verranno collegati direttamente alla rete fognaria comunale presente, previo trattamento degli scarichi attraverso idonea fossa Imhoff, per rendere gli stessi conformi al regolamento d'igiene Comunale.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

-	Costo dell'Opera	€	147 000,00
-	Oneri di sicurezza	€	3 000,00
-	Iva 20%	€	30 000,00
-	Imprevisti 3%	€	4 500,00
-	Accordi bonari 3%	€	4 500,00
-	Pubblicità	€	500,00
-	Oneri ex art.18 2%	€	3 000,00
-	Consulenza geotecnica/strutturale	€	7 500,00
<hr/>			
	Totale	€	200 000,00

Finanziamento inserito nella programmazione della Regione Sardegna con Deliberazione n. 55/69 del 29.12.2000 e 17/11 del 25/05/2001, così come rimodulate dalla Delibera D.G. n. 968 del 27/10/2010.

I tecnici :

Ing. **Daniele Saba**

Geom. **Renzo Pompianu**



SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA
Via Carducci 35 - 09170 ORISTANO

Prot. 18264

Oristano li, 10.03.2011

Oggetto: conformità pratica edilizia.

Proprietario/richiedente:	AZIENDA SANITARIA N° 5 ORISTANO
Intervento Edilizio:	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA POLIAMBULATORIO
Comune di:	CUGLIERI

SPETT.LE RESP. PROCEDIMENTO
ING. TUVERI GIORGIO
ASL N° 5 OR.

Si invia in allegato il parere sanitario indicato in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO I.P.

(Dott.ssa M. Valentina Marras)

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA
Via Carducci 35 - 09170 ORISTANO

Prot. 18264

Oristano li, 10.03.2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta di (1)		AZIENDA SANITARIA N° 5 ORISTANO	
Relativa a (2)		RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA POLIAMBULATORIO	
Comune di:	CUGLIERI	Via/P.za/Loc.	VIA LITTORIO

Visti i pareri dei competenti Servizi

<input checked="" type="checkbox"/>	Igiene Pubblica Edilizia Urbanistica
<input type="checkbox"/>	Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro
<input type="checkbox"/>	Veterinario
<input type="checkbox"/>	Igiene Alimenti e Nutrizione

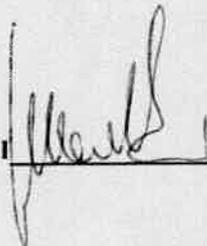
ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

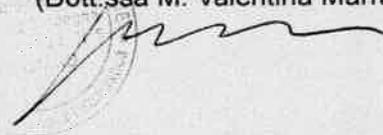
	GIUDIZIO	EVENTUALI NOTE - INTEGRAZIONI - PRESCRIZIONI
<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME	
<input type="checkbox"/>	NON CONFORME	
<input type="checkbox"/>	SOSPESO PER INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	
<input type="checkbox"/>	NECESSARI CHIARIMENTI E AUDIZIONI	
<input type="checkbox"/>	SOSPESO CON PRESCRIZIONI PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ	

Note:

(1) soggetto richiedente

(2) intervento edilizio

GEOM. G. MORETTI 

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO I.P.
(Dott.ssa M. Valentina Marras 



Allegato n. 1 alla deliberazione D.G. n. 10/03/2011

COMUNE DI CUGLIERI
PROVINCIA DI ORISTANO
UFFICIO TECNICO
CONCESSIONE EDILIZIA
N. 08 DEL 29.03.2011



Prot. n. 1944 del 31.03.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in disposto dell'art. 107 comma 3, lett. f del D.Lgs.vo n° 267, del 18/08/2000

Vista la domanda presentata in data 15.03.2011 n. 1602 di prot. dall'**Azienda Sanitaria n.5, con sede nella Via Carducci n. 35 a Oristano (P. IVA n. 0068111953)**, con la quale viene richiesta la concessione per i lavori di **ristrutturazione edilizia del poliambulatorio**, da realizzarsi in **Cuglieri nella Via Littorio, distinto in catasto al foglio 15 mapp. 207.**

- Visto il progetto ed con gli atti ed i disegni allegati, le integrazioni richieste dall'U.T.C., il tutto alla domanda stessa a firma dei progettisti Ing. **Saba Daniele e Geom. Pompianu Renzo**, dipendenti **A.S.L. n. 5 Oristano**;
- Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di Proprietario;
- **VISTO il parere espresso dalla Commissione Edilizia in seduta del 24.03.2011 verbale n. 2;**
- Viste le leggi 17/08/1942, n.1150; 6/08/1967, n.765; 28/01/1977, n.10 e 28/02/1985, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;
- Vista la Legge 09/01/1989, n.13 come modificata dalla legge 27/02/1989, n.62 ed il D.M.14/06/1989, n.236, la Legge 30/03/1971, n.118, il D.P.R. 27/04/1978, n.384 e la Legge-quadro 05/02/1992, n.104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Vista la Legge 24/03/1989, n.122 in materia di parcheggi;
- Vista la Legge 05/03/1990, n.46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06/12/1991, n.447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;
- Vista la legge 09/01/1991, n.10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26/08/1993, n.412 sul contenimento del consumo energetico negli edifici;
- Visto il D.P.C.M 01/03/1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/04/1992, n.285 integrato e corretto con D.Lgs 10/09/1993, n.360;
- Visto il Regolamento di Esecuzione Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992, n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26/04/1993, n.147;
- Vista la Legge Regione Sardegna 11/10/1985 n° 23 con successive modifiche ed integrazioni.
- Visto le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia del nuovo Testo Unico D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
- Visti il Programma di Fabbricazione Comunale col relativo Regolamento Edilizio, e le norme di Igiene e Polizia locale;

CONCEDE

All'Azienda Sanitaria n.5, con sede nella Via Carducci n. 35 a Oristano (P. IVA n. 0068111953), il rilascio della concessione per i lavori di **ristrutturazione edilizia del pollambulatorio**, da realizzarsi in **Cuglieri nella Via Littorio, distinto in catasto al foglio 15 mapp. 207.**

- **Con progetto a firma dell' Ing. Saba Daniele e Geom. Pompianu Renzo, dipendenti A.S.L. n. 5 Oristano;**
- L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 30/03/2012, pena la decadenza della concessione stessa;
- Il termine di ultimazione lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile o abitabile, non può essere superiore a tre anni dalla data di inizio lavori, viceversa dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.
- Il proprietario, l'assuntore e il direttore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni sopraccitati, della fedele esecuzione del progetto depositato e dell'esecuzione degli eventuali ordini emanati dalle autorità competenti ai sensi di legge e di regolamento.
- Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi della Legge 28/02/1985 n° 47 con successive modifiche ed integrazioni.
- La presente Concessione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

ONERI RELATIVI AL COSTO DI COSTRUZIONE:
diritti di segreteria: Euro 15,55

2) PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n.47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n.1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art.31 lettera c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale è precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U.18 marzo 1992, n. 65 SO.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC.(S.O.G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1-7-1994, n. 152) e in particolare:
 - a) Il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione e l'incarico di collaudo;
 - b) Il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425.
- 5) La ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'UTC ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'UTC, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del DL, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art.4 della Legge 5/11/1971 n.1086 e all'art.2 del DPR 22/04/1994 n.425.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore

e dell'assistente ai lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di variante se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

- 11)** Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12)** Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a corrispondente al sorgere del sole.
- 13)** Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati adiacenti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m.2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14)** Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre '93, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n.297 del 20/12/93).
- 15)** Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16)** Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose e alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 17)** La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all' Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuto prosciugamento dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n.425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- 18)** Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n.47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19)** Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20)** L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21)** E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148, del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62, ed al D. M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge - quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 55 (G. U. n. 120 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n.120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la

prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni ed integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie) deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;

- f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.
- g) **I materiali di risulta dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata onde non incorrere nelle sanzioni previste dal D.Lgs. n.22/1997 e s.m.i. (Decreto Ronchi). Le ricevute dello smaltimento dovranno essere esibite ai controlli del personale preposto.**

Cuglieri, li 29.03.2011



Il responsabile del Servizio
(arch. Stefania Melis)

Stefania Melis

=====
EVENTUALE VOLTURA DELLA CONCESSIONE

Il Responsabile del Procedimento
()

=====
Il sottoscritto/a *ING. FRANCESCO CARAU* dichiara di aver ritirato oggi *31/03/2011* l'originale della presente concessione edilizia con gli elaborati allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

[Signature]
IL DICHIARANTE
